

The screenshot shows the website basilicatanet.it with a navigation menu on the left and a news article on the right. The article title is '(RI) OLA: LA CONFINDUSTRIA E IL FAR-WEST ENERGETICO'. The date is 18/04/2007 20.03.10. The article text discusses the OLA (Organizzazione Lucana Ambientalista) and its concerns regarding energy development in Basilicata, specifically mentioning the Val Basento area and the impact of large-scale energy projects on the environment and local communities.

(RI) OLA: LA CONFINDUSTRIA E IL FAR-WEST ENERGETICO

18/04/2007 20.03.10
[Basilicata]

La OLA (Organizzazione Lucana Ambientalista), Coordinamento territoriale di Associazioni, Comitati, Movimenti e Cittadini esprime profonda indignazione per le affermazioni di Attilio Martorano, Presidente di Confindustria Basilicata. Intervenendo in merito al rinvio della discussione in Consiglio Regionale del disegno di legge in materia di Energia, il Presidente di Confindustria fa delle affermazioni del tutto scollegate con la realtà dei fatti e che mirano ad un'opera di mistificazione delle vere "bad practice " che disincentiverebbero la "fruizione" della Basilicata da parte delle imprese. Il "malinteso e artificioso ambientalismo" di cui parla Martorano sarebbe una parte del "vulnus" che si ripercuote sulla crescita delle imprese in Basilicata? Vorremmo precisare che le scelte per un concreto sviluppo territoriale devono passare, necessariamente, per una serie di regole che il mondo produttivo non può e non deve considerare dei "vincoli" al loro sviluppo, più simile ad un vero e proprio Far-West. La OLA intende - con questo - rammentare al Presidente di Confindustria, a titolo di esempio, di tener presente i danni provocati in Val Basento proprio da quelle imprese che hanno lasciato devastazioni non solo ambientali ma anche sociali e per la salute dei lavoratori e dei cittadini. Con il senno di poi, queste ultime si sono rilevate un freno inibitore per nuove allocazioni produttive per lo sviluppo pulito e durevole della Val Basento per la quale il Disegno di Legge in Materia di Energia configura un nuovo "eldorado lucano per discaricopoli e energiopoli", mentre sarebbe più saggio chiedere che venga finalmente bonificata l'area della Val Basento, ponendo uno stop all'importazioni di rifiuti tossici e nocivi provenienti da tutta Italia e dall'Europa. Un reale confronto sulle prospettive di sviluppo della Basilicata non può prescindere dagli aspetti socio-ambientali e dalla legalità, che nel caso dell'energia eolica ha dimostrato tutti i limiti, allorquando si è pensato di allocare, al di fuori di ogni previsione programmatica, un gran numero di impianti con una potenza spropositata in località votate dal punto di vista naturale e paesaggistico. Nell'auspicare che la "miserevole" vicenda energetica